

INFORMATIVA SUGLI ATTI POSTI IN ESSERE
DA SOCIETA' PARTECIPATE

- Luglio 1983 -

L'informativa da fornire all'Istituto, in via preventiva e/o successiva, sugli atti posti in essere dalle società partecipate, italiane o estere, può classificarsi come segue:

- I) Informativa sugli atti di società controllate (1) alla quale l'IRI darà riscontro prima della loro attuazione.
- II) Ulteriore informativa preventiva su atti di società controllate (senza necessità di riscontro da parte dell'Istituto).
- III) Informativa successiva all'assunzione di delibere o all'attuazione di operazioni da parte di società controllate o collegate (1).

Nelle pagine che seguono vengono specificati gli adempimenti richiesti sulla base dell'anzidetta classificazione.

(1) Per la nozione di società "controllate" e "collegate" si richiama l'art. 2359 c.c.

2.

I INFORMATIVA SUGLI ATTI DI SOCIETA' CONTROLLATE ALLA QUALE L'IRI DARA' RISCONTRO PRIMA DELLA LORO ATTUAZIONE**A) Tipo di atti oggetto dell'informativa preventiva:**

E' richiesta l'informativa preventiva per le seguenti operazioni o delibere assembleari che le società controllate prevedono di attuare o di assumere:

- acquisto, o cessione di partecipazioni in misura tale da determinare l'acquisizione o la perdita della posizione di controllo da parte del gruppo IRI;
- costituzione di nuove società in Italia o all'estero con sottoscrizione da parte del gruppo IRI di quota di controllo o se comunque abbiano ad oggetto attività in nuovi settori produttivi o di servizio;
- delibere riguardanti il capitale sociale;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in misura diversa dalla quota opzionabile ai sensi dell'art. 2441 c.c. - o rinuncia alla sottoscrizione - che comportino assunzione o perdita della posizione di controllo;
- modifiche statutarie dell'oggetto sociale;
- delibere di messa in liquidazione o di trasformazione di società;
- delibere di fusione per concentrazione con società esterne al Gruppo o, se interne, di rilevante entità.

B) Contenuti dell'informativa per ciascuna delle operazioni suddette:**1. Acquisto di partecipazioni azionarie in società esistenti:**

- a) precisazione dello scopo che si intende perseguire anche in riferimento alla strategia generale del settore; motivi che non rendono opportuno il conseguimento di tale scopo attraverso l'organizzazione esistente; connessione tra iniziativa e programma pluriennale e posizione competitiva della stessa;
- b) comunicazione del costo dell'operazione e dei relativi criteri di stima seguiti, nonché delle previsioni economiche inerenti all'iniziativa;
- c) indicazione del soggetto giuridico che cede la partecipazione e degli eventuali partners;

3.

- d) evidenziazione delle possibili interferenze con le attività proprie di società del gruppo IRI o facenti capo ad altri Enti di gestione, con la specificazione - qualora tale concomitanza sussista - delle intese raggiunte con questi ultimi.
- e) indicazione di eventuali vincoli derivanti da accordi parasociali.

2. Cessione di partecipazioni azionarie:

- a) enunciazione sia dei motivi che consigliano la dismissione della partecipazione, sia delle condizioni di cessione e dei relativi criteri di stima;
- b) indicazione dell'acquirente e degli impegni che lo stesso verrebbe ad assumere;
- c) evidenziazione dei possibili riflessi di carattere occupazionale;
- d) riflessi sul grado di concorrenzialità del mercato.

3. Costituzione di nuove società:

- a) invio dell'informativa di cui ai punti sub a), b), d), e), del precedente n. 1;
- b) indicazione dei soggetti che partecipino alla iniziativa e della prevista struttura del pacchetto azionario;
- c) trasmissione della bozza dello statuto (o quanto meno indicazione della denominazione, sede, capitale, oggetto sociale);
- d) eventuali indicazioni sull'occupazione a regime.

4. Delibere di aumento o riduzione del capitale sociale:

- a) rilevato che l'informativa è richiesta anche per i semplici reintegri di capitale, indicazione dei motivi finanziari e programmatici che suggeriscono siffatti interventi, delle cause dell'eventuale risultato economico negativo e delle azioni che si intendono porre in atto per il miglioramento della gestione;
- b) modalità e tempistica dell'aumento o della riduzione;
- c) invio della relazione che il Consiglio sottoporrà all'assemblea unitamente, in caso di riduzione di capitale per copertura di perdite, al progetto di bilancio o alla situazione patrimoniale infrannuale.

4.

5. Disposizione dei diritti di opzione:

- a) analogamente a quanto esposto sub 1 e 2, specificazione delle ragioni economiche e programmatiche che consigliano la rinuncia ovvero l'esercizio, in misura diversa da quella spettante e tale da far acquisire o perdere la posizione di controllo, del diritto di opzione negli aumenti di capitale;
- b) precisazione della nuova struttura del pacchetto azionario;
- c) esame degli eventuali problemi di carattere occupazionale.

6. Mutamenti dell'oggetto sociale:

- a) nuovo testo proposto, con indicazione dei motivi che suggeriscono il mutamento.

7. Messa in liquidazione o trasformazione di società:

- a) motivi che hanno determinato la decisione ed informativa sulle eventuali ipotesi alternative esplorate;
- b) costo dell'operazione e prevedibili risvolti occupazionali.

8. Fusione di società:

- a) evidenziazione dei motivi tecnico-economici dell'operazione;
- b) indicazione delle modalità e dei tempi di esecuzione, nonché delle eventuali conseguenze sui livelli occupazionali;
- c) nell'ipotesi di fusione con una società extra gruppo, indicazione dei principali azionisti della medesima e della ripartizione percentuale della partecipazione nella società nuova o incorporante dopo l'operazione.

C) Tempi

Per quanto concerne i tempi, tenuto conto di quelli occorrenti per l'espletamento dell'iter procedurale (comportante anche la comunicazione preventiva al Ministero delle Partecipazioni Statali), l'informativa dovrà pervenire all'Istituto almeno un mese prima per tutti quei provvedimenti da adottare a scadenza predeterminata.

5.

In caso di assemblee per l'assunzione delle delibere in precedenza indicate, si renderà comunque necessario fissare la data della seconda convocazione a non meno di 3 settimane di distanza dalla prima tenuto conto dei possibili tempi tecnici richiesti dall'espletamento dell'iter procedurale e del preventivo riscontro che dovrà fornire l'Istituto.

Deroghe potranno essere consentite per motivi di eccezionale urgenza, d'intesa con IRI.

II ULTERIORE INFORMATIVA PREVENTIVA SU ATTI DI SOCIETA' CONTROLLATE (senza necessità di riscontro da parte dell'Istituto)

Per le seguenti operazioni o delibere assembleari che le società controllate prevedono di attuare o di assumere è richiesta un'informativa preventiva alla quale non è previsto, in linea di massima, che l'Istituto dia riscontro:

- acquisto o cessione di partecipazioni in misura tale da non determinare l'assunzione o la perdita della posizione di controllo da parte del gruppo IRI;
- costituzione di consorzi in forma societaria;
- sottoscrizione di quote non di controllo in nuove società, in Italia o all'estero, operanti in settori in cui il gruppo è già presente;
- sottoscrizione di aumenti di capitale in misura diversa dalla quota opzionabile ai sensi dell'art. 2441 c.c. - o rinuncia alla sottoscrizione - che comportino variazione della partecipazione senza peraltro determinare l'assunzione o la perdita della posizione di controllo;
- delibere di fusioni di società non rientranti nell'ipotesi di cui al punto I/A;
- modifiche statutarie, diverse da quelle concernenti l'oggetto sociale;
- acquisto o cessione totale o parziale di stabilimenti da/a terzi, e, in generale, smobilizzi di beni o attività di rilevante portata per l'azienda interessata (1);
- delibere di emissioni di obbligazioni;
- delibere di assunzioni sui mercati internazionali di prestiti in valuta a medio termine (2);

(1) Con esclusione, ovviamente, delle società in liquidazione.

(2) Ai fini di un necessario coordinamento del ricorso da parte delle aziende del gruppo ai mercati internazionali, è anche opportuna una succinta informativa sulle operazioni all'inizio delle vere e proprie trattative.

6.

- ricorso alla C.I.G.

Il contenuto delle comunicazioni, da far pervenire all'Istituto almeno 20 giorni prima dell'attuazione delle operazioni o delle assunzioni delle delibere, riguarderà i motivi, le finalità e le modalità degli atti prospettati, la loro incidenza in termini economico-finanziari, nonché la coerenza e la congruenza con gli obiettivi contenuti nei programmi di gruppo.

Inoltre, in caso di convocazione di assemblee, ordinarie o straordinarie, di società controllate, dovranno essere comunicati all'IRI, contestualmente alla richiesta di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale:

- la data dell'assemblea (in I° ed eventuale II° convocazione);
- l'esatto ordine del giorno;
- qualora si tratti di assemblee di bilancio, il risultato del bilancio stesso, la proposta di destinazione dell'utile o di sistemazione della perdita;
- le altre delibere da assumere;
- per le società a partecipazione diretta IRI, gli adempimenti per l'intervento all'assemblea.

III INFORMATIVA SUCCESSIVA ALL'ASSUNZIONE DI DELIBERE O ALL'ATTUAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DI SOCIETA' CONTROLLATE O COLLEGATE

A) Società controllate

1. Delibere assembleari o consiliari:

Immediatamente dopo l'assunzione di delibere di assemblee o di consigli, dovrà essere comunicato all'IRI il contenuto delle stesse (1).

Inoltre, viene richiesto l'invio della seguente documentazione:

- copia della relazione semestrale destinata alla CONSOB, contestualmente alla trasmissione alla CONSOB stessa;

(1) Per quanto riguarda i Consigli, le comunicazioni di cui sopra saranno limitate alle delibere assunte in ordine a:

- nomine di Consiglieri per cooptazione;
- cariche sociali;
- nomine di componenti il Comitato Esecutivo;
- nomine di componenti la Direzione Generale;
- ripartizione degli emolumenti agli amministratori.

7.

- in caso di aumenti di capitale soggetti ad autorizzazione del Ministero del Tesoro, copia della domanda di autorizzazione contestualmente alla presentazione della stessa;
- in caso di modifiche statutarie, copia aggiornata dello statuto, non appena disponibile;
- copia dei verbali delle assemblee e dei consigli (1) non appena disponibili.

Qualora le delibere preannunciate con comunicazione preventiva non venissero assunte, dovrà essere indicato se trattasi di rinvio a nuova assemblea o a diversa determinazione nel merito della materia.

2. Altre operazioni

Dovrà essere fornita immediata comunicazione per quanto riguarda il perfezionamento delle seguenti operazioni:

- sottoscrizione di aumenti di capitale (con indicazione della nuova struttura azionaria, se diversa dalla precedente);
- costituzione di nuove società, con invio, appena disponibili, di copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- acquisto o cessione di partecipazioni;
- acquisto o cessione di stabilimenti e, in generale, amobilizzi di beni o attività di rilevante portata per l'azienda interessata.

Dovrà altresì essere comunicata la rinuncia ad operazioni già preannunciate.

B) Società collegate

Viene richiesta la comunicazione sul contenuto di tutte le delibere assembleari.

(1) Per i verbali di Consiglio, limitatamente a quelli di società con partecipazione diretta dell'Istituto, nonché, per le altre società, almeno ai verbali di riunioni di Consiglio nelle quali siano assunte le delibere di cui alla nota della pagina precedente, ovvero vengano modificati i poteri già conferiti ai "vertici" aziendali.

8.

Inoltre, qualora per qualsiasi motivo si verifichi un incremento della partecipazione di gruppo in una società partecipata in misura pari o inferiore al 10% (o al 5% se quotata in borsa), tale da far acquisire alla società stessa la qualifica di "collegata", dovrà esserne data immediata comunicazione all'Istituto. Parimenti sarà data comunicazione in caso di perdita della qualità di "collegata" per riduzione della partecipazione.

N.B.

L'informativa di cui alla presente nota non va considerata in alcun modo sostitutiva delle comunicazioni previste dal "sistema informativo di gruppo" per la parte relativa all'anagrafe aziendale.

DOCUMENTO 34 - ALL. 11

25/02 2004 10:50 FAX +39 6 67604303

→ SEGRETI. CATANIA

002/003

il Mondo

12-09-2003

 MI CONSENTO

DI ENRICO MENTANA

IL CASO HA RIPORTATO L'ITALIA IN PIENA STAGIONE DEI SOSPETTI

Tre certezze su Telekom Serbia

E così siamo tornati in piena stagione dei sospetti, dei delatori, delle vicende torbide. Le contraddizioni della vicenda Telekom Serbia hanno cominciato a esplodere come i bengala, e illuminano un paesaggio politico disastroso. Figure deboli che si fanno forti accusando gli avversari, e questi, altrettanto deboli, che cominciano a rispondere in ordine sparso, minacciando e accusando a loro volta. Al di là delle cronache di giornata, si impongono già da ora alcuni punti ben chiari.

1) Il centrosinistra ha una maledetta paura della vicenda, visto che i suoi leader hanno continuato a sostenere una linea di assoluta estraneità all'affare. Ma qui si può ben dire che il governo Prodi «non poteva non sapere» (e sarebbe stato semmai grave il contrario). E le testimonianze di figure diplomatiche che hanno avuto un ruolo nella storia lo hanno confermato, costringendo (forse) Piero Fassino a concedere che «la trattativa era nota». Ma di che cosa ha paura il vertice dell'Ulivo? E perché la quota dell'azienda telefonica serba fu pagata così tanto più del dovuto (e di quanto era stata valutata)? Se fosse stato un «gesto politico» per sostenere uno Slobodan Milosevic ancora presentabile (è vero, dopo gli accordi di Dayton lo era), questo sicuramente non avrebbe potuto deciderlo e farlo il solo vertice della Stet, che mise sul tavolo ben 893 miliardi di lire. Ci vuole la politica che ordina «Quest'affare va fatto, costi quel che costi»: soprattutto a un'azienda pubblica com'era Stet nel 1997.

2) Questi elementi in un Paese normale sarebbero la base di un'azione di indagine parlamentare. E invece no: la commissione Telekom Serbia anticipa e si sovrappone alla magistratura ordinaria nella ricerca del «pentito» di turno che possa usare la parola magica e infamante per eccellenza nella politica italiana, «tangenti». L'attacco che abbiamo visto

scattare con la comparsa di Igor Marini ha molto a che fare con la voglia di rendere pan per focaccia a chi aveva così tanto spinto sulla leva giudiziaria contro Silvio Berlusconi e i suoi. Solo che ora si può rivelare un boomerang: la storia dei conti Mortadella, Ranocchietto e Cicogna è troppo inverosimile per non essere una palla. E se uno mente su questo, non può essere attendibile sul resto...

3) Le sante parole pronunciate dal presidente della Camera, «Non possiamo affidare il confronto tra le due coalizioni alle dichiarazioni di un Marini o di una Ariosto» propongono indirettamente una Opzione zero che permetterebbe al Paese e ai suoi rappresentanti di tornare ai temi propri della politica e della cosa pubblica. Sarebbe salutare soprattutto per i leader implicati nella baruffa: a differenza dei loro portavoce e sostituti, perdono pesantemente di credibilità quando reagiscono nello stesso modo che hanno mille volte criticato nei loro avversari, inquisitori per loro e garantisti per se stessi. Grazie anche a Carlo Azeglio Ciampi è stato da poco scongiurato lo spettacolo di un processo in cui il capo del governo era accusato nientemeno che di aver mandato a monte, corrompendo dei giudici, la vendita di un'azienda pubblica da parte dell'uomo poi diventato presidente della Commissione europea e suo prossimo avversario elettorale. Attenzione allora a giocare ancora col fuoco, perché stavolta, sul caso Telekom Serbia, il Quirinale non può certo intervenire a fare da arbitro o da paciere dato che, come si sa, Ciampi era il ministro del Tesoro di quel tempo. Anche se tutti evitano accuratamente di tirarlo in ballo in una contesa senza esclusione di colpi, anche bassissimi, non possiamo certo rischiare di coinvolgere l'unico punto fermo della nostra scena politica e istituzionale. Anche il masochismo ha un limite...

DOCUMENTO 34 - ALL. 12

DOC. N. 57/2

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA PAG. 00000814
 ARRIVO ID N. T1997015382 PARTE 01 DI 02
 RICEVUTO IN: CIFRA TL 25-01-1997 ORE 10:26

DA ITALDIPL BELGRADO
 AT ESTERI ROMA
 TC N. 000136 DEL 25-01-1997 URGENTE NC

ASSEGNAZIONE: POLITICI GRANDE COLLEZIONE

VISIONE: S.S. FASSINO DESTINATARI: ITALDIPL ZAGABRIA
 ECONOMICI
 STAMPA

IMPASSE NELLA CRISI SERBA. POSIZIONI DI DRASKOVIC E DJINDJIC.
 LORO IDEE SU DAYTON, KOSSOVO, SANZIONI.
 A FIRMA BASCONE.

ASS.: POLITICI
 VIS.: SOTTOSCRITTARIO FASSINO-ECONOMICI

ALL'INDOMANI DELLE DECISIONI CHE HANNO CHIUSO LA STRADA AD UNA
 SOLUZIONE DELLA CONTROVERSIA ELETTORALE (MIEI 117 E 128), CAPI
 MISSIONE DE HANNO RACCOLTO PUNTI DI VISTA DI DRASKOVIC E DJINDJIC.
 I VESNA PESIC ERA A ROMA PER L'INVERNATAZIONALE SOCIALISTA IN OCCA-
 SIONE COLAZIONE COMUNITARIA (22-11-97).
 1. VUK DRASKOVIC SI E' DETTO PESSIMISTA A SEGUITO SCELTA MILOSEVIC
 RISPINDERE IN SODDO RACCOMANDAZIONI OSCE. SITUATION IS HOPELESS
 COME REAGIRA. L'OPPOSIZIONE SPO PROPENDE PER RITIRO DI TUTTI I
 DEPUTATI DAL PARLAMENTO FEDERALE DA POCO ELETTO, COME DA QUELLO
 SERBO, E COSI' PURE DEI CONSIGLIERI COMUNALI ELETTI IN NOVEMBRE
 HA INOLTRE PROSPETTATO BOICOTTAGGIO NON SOLO DELL'EVENTUALE RIPETI-
 ZIONE DELLE AMMINISTRATIVE DI BELGRADO, MA ANCHE DELLE ELEZIONI
 REGOLARI PER IL PARLAMENTO SERBO E LA SUCCESSIONE A MILOSEVIC, PRE-
 VISTE QUEST'ANNO. TALI ELEZIONI - HA AGGIUNTO - VEDRANNO QUINDI IN
 CAMPO SOLO I SOCIALISTI E I RADICALI DI BESELJ, E PER DIVERSI ANNI
 SARA' TRAMONTATA OGNI PROSPETTIVA DI DEMOCRAZIA IN SERBIA.
 QUALORA INVECE, CON L'AUTO DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE, VENIS-

SE AVVIATA DEMOCRATIZZAZIONE IN QUESTO PAESE (E RICONOSCIMENTO RI-
 SULTATI DEL 17 NOVEMBRE E' PASSAGGIO OBBLIGATO) SI AVREBBE RAPIDA-
 MENTE UNA SVOLTA POSITIVA IN TUTTA LA REGIONE, POICHE' GENNE DELLA
 DEMOCRAZIA CONTAGHEREBBE ANCHE CROAZIA E BOSNIA, FORZE DEMOCRATICHE
 SERBE (O COMUNQUE SPO) SI BATTERANNO PER INTEGRALE APPLICAZIONE AC-
 CORDI DI DAYTON, (VI COMPRESI MASSIMA COOPERAZIONE CON TRIBUNALE
 DELL'AJA E RIENTRO DI TUTTI I RIFUGIATI CHE LO DESIDERINO A LORO
 LUOGHI DI ORIGINE. VUK RIMPROVERA ANZI A COMUNITA' INTERNAZIONALE
 DI AVER CONSENTITO A MILOSEVIC DI VIOLARE ACCORDI RIFIUTANDO COLLA-
 BORARE COL TRIBUNALE, E DI AVER FATTO ASSAI POCO PER IL RIENTRO DEI
 RIFUGIATI. QUESTO DOVRA' RIGUARDARE ANCHE I SERBI DELLE KRAJNE,

ICROFILMATO IL 10-02-1998 ORE 13:44

PAG. 001 DI 002

MINISTERO AFFARI ESTERI - CENTRO CIFRA PAG. 0000817
ARRIVO ID N. T1997015384 PARTE 02 DI 02
RICEVUTO IN: CIFRA IL 25-01-1997 ORE 10:26

DA ITALDIPL BELGRADO
AT ESTERI ROMA
TG N. 000136 DEL 24-01-1997 URGENTE NC

QUESTO TASTO PERCHE' E' IL MODO MIGLIORE PER INFICIARE STANDING
INTERNAZIONALE DI MILOSEVIC E QUINDI INDEBOLIRLO, CIO' E' ESSENZIA-
LE PER UNA TRANSIZIONE ORDINATA, SE DI FRONTE AD UNA OPPOSIZIONE
CHE SI RAFFORZA VI SARA' UN MILOSEVIC ANCORA MOLTO FORTE, E MAG-
GIORNE IL RISCHIO DI CONFLITTO.

PASSANDO A CONSIDERAZIONI PIU' CONCRETE, LEADER DEL PD HA CONSTA-
TATO CHE, NELL'ATTUALE CONGIUNTURA, ASSAI PIU' IMPORTANTE CHE L'
APPROVAZIONE INTERNAZIONALE E' PER QUESTA DIRIGENZA, IL VILE DENARO

ANZI, LA PRIMA VIENE RICERCATA COME UN MEZZO PER OTTENERE IL
SECONDO, LA SITUAZIONE DI CASSA E' INFATTI DIVENUTA DRAMMATICA E
GOVERNO RICORRE AD OGNI MEZZO PER TAPPARE LE FALLE PIU' URGENTI: SE
PUO' AVERE IL DENARO ATTRAVERSO CONTATTI A LIVELLO PIU' BASSO,
PUO' RASSEGNERSI A PERDITA DI IMMAGINE PRESSO I GOVERNI, ECCO QUINDI
GLI INVITI A RAPPRESENTANTI DI GRANDI AZIENDE, DI STATO O MENO,
CUI VENGONO OFFERTE CONCESSIONI PER SFRUTTAMENTO RISORSE DEL PAESE
E ATTRAENTI JOINT VENTURES (ALLUSIONE ANCHE A VISITA TELECOM ITALIA,
CONTEMPORANEA A QUELLA DELL'ON. FASSINO, E RICEVUTA AL MASSIMO LIVELL
02).

5. SUCCESSIVA DISCUSSIONE HA TOCCATO QUESTIONE EVENTUALI NUOVE
SANZIONI, SENZA CHE EMERGESSE POSIZIONE CRISTALLINA: "NON C'E'
SANZIONE PEGGIORE CHE RAFFORZAMENTO DI QUESTO REGIME" (DRASKOVIC).
NELL'INSIEME SENNA CHE LEADERS OPPOSIZIONE NON SIANO FATTORI DI
REINPOSIZIONE SANZIONI, PURCHE' COMUNITA' INTERNAZIONALE TROVI
ALTRE FORME INCISIVE DI PRESSIONE SU AUTORITA' BELGRADO, E ATTIRANO
L'ATTENZIONE SU INOPPORTUNITA' DI QUALSIASI ACCORDO CHE COMPORTI
ACCONTI, FINANZIAMENTI, SCONGELAMENTI DI FONDI, O ALTRI AFFLUSSI
DI VALUTA, TALE DA CONSENTIRE A QUESTE AUTORITA' DI NASCERARE
ANCORA PER QUALCHE SETTIMANA O MESE LA FALLIMENTARE SITUAZIONE DI
CASSA (OLTRE A QUELLA ECONOMICA) E QUINDI RINVIARE IL MOMENTO IN
CUI DOVRA' RICONOSCERE DI NON POTER FARE A MENO DELLA COMUNITA'
INTERNAZIONALE NE' IGNORARNE LE RACCOMANDAZIONI.

PREGASI CENTRO CIFRA RITRASMETTERE AT ITALDIPL BONN-TIRANA-
ITALNAV OSCE VIENNA

/////
NNNN

PROVVEDUTO CON TLX N. 1324/0

MICROFILMATO IL 10-02-1998 ORE 13:44

PAG. 002 DI 002